



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 02/12/2016**

*Articoli pubblicati dal 02/12/2016 al 02/12/2016*

## "ARIA E ACQUA NON FANNO MALE"

Studio di Legambiente / Rischi ipotetici solo se si bevessero due litri di Olona al giorno

## «Aria e acqua non fanno male»

STUDIO DI LEGAMBIENTE Rischi ipotetici solo se si bevessero due litri di Olona al giorno



Ieri sera a Villa Durini gli esperti chiamati da Legambiente hanno illustrato ai cittadini lo stato di salute dell'aria in tutta la Valle Olona, offrendo all'analisi i dati più recenti frutto delle rilevazioni Arpa



**GORLA MINORE** - Lo studio più interessante è stato presentato alla fine della serata organizzata da Legambiente e dedicata all'aria che respiriamo. Alle 22 i ricercatori milanesi **Diego Baderna, Andrea Colombo, Federico Teoldi** dell'Istituto Mario Negri hanno snocciolato dati rassicurando i presenti: i rischi teorici calcolati partono da soglia di un individuo su un milione. E dunque, analisi alla mano con parametri complessi, la discarica regionale in realtà non ha poi un impatto sulla qualità dell'aria del territorio. Le polveri fini, (Pm 2,5) sono l'elemento che dà maggiore criticità sul territorio. «Per quanto riguarda gli effetti cancerogeni, partendo dalla considerazione che sono casi incrementali sulla base naturale attorno al 30 per cento, gli inquinanti potrebbero causare un caso cancerogeno incrementale di uno su un milione di individui». E in Valle Olona, gli abitanti sono 70mila.

I ricercatori hanno analizzato anche le acque dell'Olona: «I rischi ci sono se un individuo ipoteticamente si bevessero due litri di acqua dell'Olona ogni giorno», hanno sottolineato i ricercatori del Negri. Alla luce dei dati, la maggiore criticità si è manifestata in inverno e le concentrazioni triplicano rispetto ai periodi precedenti e successivi. Le ragioni? «Il meteo pro-

voca la maggiore dispersione degli inquinanti, nei periodi caldi non funzionano i riscaldamenti», sottolinea Teoldi. Lo studio presentato era stato commissionato quattro anni fa e finanziato da Regione Lombardia con 200 mila euro, i ricercatori hanno operato con prelievi del suolo, prelievo delle acque superficiali e con l'analisi dell'aria nell'ambito della campagna di monitoraggio su dieci Comuni nella Valle dell'Olona e verso est. Il periodo sotto i riflettori va da marzo 2011 a luglio 2012. Il monitoraggio dell'aria un mese per Comune, monitorata in diversi periodi dell'anno. I siti di monitoraggio sono stati due per ogni comune, oltre a suoli urbani e suoli agricoli e l'acqua del fiume Olona. Sempre durante la serata **Matteo Lazzarini**, funzionario dell'Arpa, ha mostrato grafici per spiegare come funziona l'inquinamento dell'aria e sul territorio, oltre a commentare un inventario degli inquinanti aggiornato al 2012, l'ultimo esistente. «Il trend del Pm10 è in diminuzione, mentre l'andamento degli inquinanti nel 2015 è nella media per Busto Arsizio e Varese». «Il maggiore contributo di Pm10 - ha spiegato Lazzarini - arriva dalla combustione non industriale: l'80 per cento è legato agli impianti residenziali».

Veronica Deriu

pubblicato il 02/12/2016 a pag. 32; autore: Veronica Deriu

**OTTO PROPOSTE PER GLI ORGANI DI STAFF**

**CASTELLANZA PER LA TRASPARENZA**

**Otto proposte per gli organi di staff**

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Confermando il suo appoggio alla maggioranza targata Partecipiamo, Castellanza per la Trasparenza propone come organi di staff una rosa di almeno otto persone, definite «valide e disponibili, da mettere sul tavolo per le loro competenze in diversi campi». La richiesta è di valutarle nella scelta dei consulenti degli assessori, che saranno introdotti con la modifica dell'articolo 34 del Regolamento comunale: «Chi è capo dell'amministrazione

– afferma lo schieramento – conosce molto bene i nostri componenti, i loro modi di pensare, la loro onestà e serietà». Insomma, la lista si aspetta di non essere delusa, «non dimenticando di essere stata la culla che ha dato vita al movimento trasversale Partecipiamo: da questo gruppo, oltre al sindaco, è uscito un consigliere con delega all'istruzione: dopo qualche anno d'incontri e riunioni, il rispetto vicendevole ha fatto sì che il seme divenisse una pianta».

*pubblicato il 02/12/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria*

**Politica locale**

## CAI COL GRANELLO RILANCIA GREASE

### Cai col Granello rilancia Grease

**CASTELLANZA** - (I.I.) Per la tradizionale serata degli auguri natalizi, il Cai di Castellanza guarda a Hollywood: stasera alle 21 al teatro di via Dante andrà in scena "Grease Land... un mondo che brilla", musical liberamente tratto da "Grease". A interpretare la celebre storia d'amore tra la dolce Sandy e Danny, bullo dal cuore tenero, saranno i ragazzi, gli educatori e i volontari della Cooperativa Il Granello - Don Luigi Monza di Cislago, che accompagnano in attività lavorative persone con disabilità fisiche e mentali. «La compagnia ha già recitato in altri due nostri spettacoli natalizi, dedicati a Pinocchio e al Piccolo Principe, e le rappresentazioni sono state premiate da un grande successo - spiega **Alfredo Cerini**, del Cai - Crediamo che la loro bravura e la storia di "Grease" saranno in grado di emozionare tutti quanti». L'ingresso è libero.

*pubblicato il 02/12/2016 a pag. 32; autore: Lucia Landoni*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

**DE LUCA IN AULA: "SCUSATE NON SO LEGGERE"**

Prosegue il processo per gli incendi al parco macchine di Mirko Rosa

# De Luca in aula: «Scusate non so leggere»

*Prosegue il processo per gli incendi al parco macchine di Mirko Rosa*



Giacomo De Luca in aula

CASTELLANZA - «Eh no, non posso leggere, sono dislessico. Dopo tre righe ho già dimenticato tutto»: il testimone chiave **Giacomo De Luca** incespica mentre cerca di spiegare le ragioni che a luglio del 2014 lo spinsero a reclutare piromani per le auto di **Mirko Rosa**, ex genero ed ex socio in affari. E soprattutto parte civile in questo processo, con una richiesta di risarcimento di 70mila euro. «Aveva fatto del male a mia figlia, per tre o quattro giorni non sono riuscito a pensare ad altro che a fargli un dispetto, poi mi sono calmato». In quei «tre o quattro giorni», De Luca avrebbe chiesto conforto e aiuto a **Claudio Brescia** e a **Santo Fasone**. Ieri, in aula, il pubblico ministero **Nadia Calcaterra** ha dovuto quindi agevolarlo leggendogli le intercettazioni e comparandole con le dichiarazioni che

De Luca aveva fatto a suo tempo. E quelle captazioni ambientali e telefoniche sono abbastanza significative: in quella del 20 luglio del 2014, per esempio, Giacomo parla con **Claudio** e dice che vuole farlo (l'attentato incendiario) quella sera. **Claudio** dice che deve chiamare. Dice inoltre che chiama due amici suoi albanesi. «In quei giorni però io parlavo con chiunque, avrò chiesto la stessa cosa a decine di persone. Di fatto non so chi poi abbia dato fuoco alle macchine di **Mirko**, nessuno è venuto a chiedermi i soldi, potrebbe essere stato chiunque perché in tanti lo odiavano. Anzi», ha aggiunto, «forse ho sbagliato le persone a cui chiederlo visto che alla fine non hanno fatto niente». A suo modo, un tentativo di scagionare gli imputati che lui stesso aveva tirato in ballo durante gli interrogatori dell'o-

perazione Goldfinger.

Sull'intera vicenda aleggia il nome del fantomatico **Edy**, personaggio balcano non meglio identificato a cui tutti avrebbero fatto riferimento per dare alle fiamme l'Hummer gialla di **Rosa** parcheggiata davanti al negozio sul Sempione, la Clio di **Osvaldo Rosa** e la Limousine che richiamava l'attenzione di un altro **Mirko Oro**, quello di **Legnano** che sorge a poche centinaia di metri da lì. «Lo conoscevo solo perché frequentava il bar», ha spiegato De Luca, assistito durante la deposizione dall'avvocato **Arianna Cremona**. E nessuno è mai riuscito a individuarlo. «Il mio assistito è completamente estraneo a tutta questa storia», chiosa al termine dell'udienza l'avvocato **Alessandro Mercurio**. «Lo dimostreremo».

Sarah Crespi

pubblicato il 02/12/2016 a pag. 32; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Il workshop / La Lombardia con 5,6 miliardi di export rappresenta più di un settimo del totale italiano

**IL SETTORE AGROALIMENTARE IN FORTE CRESCITA NEL VARESOTTO**
**IL WORKSHOP** La Lombardia con 5,6 miliardi di export rappresenta più di un settimo del totale italiano

# Il settore agroalimentare in forte crescita nel Varesotto

di Silvia Bottelli

Il comparto agroalimentare italiano nel mondo, secondo elaborazioni della Camera di commercio di Milano su dati Istat, vale 36,7 miliardi di euro all'anno e cresce del 7,4%.

Germania, Francia, Stati Uniti, Regno Unito e Svizzera concentrano la metà dell'export e tutte le principali destinazioni sono in crescita, in particolare Stati Uniti (+19,7%) e Regno Unito (+8,6%). Ma i prodotti "made in Italy" raggiungono anche paesi ben più lontani come Giappone (al 10° posto), Canada (11°), Australia (16°) e Cina (17°). E se la Germania e la Francia sono i primi acquirenti per quasi tutti i prodotti, gli Stati Uniti eccellono per la l'acquisto di vini, acque minerali e olii, la Spagna per pesce fresco, la Grecia e le Filippine per alimenti per animali. In forte crescita la Cina per latte, amidi, tè, caffè e vini, Arabia Saudita per frutta e prodotti da forno, Australia per pasta e piatti pronti, Turchia per cioccolato, Ungheria per carne lavorata e conservata, Polonia per pesce conservato, gelati e condimenti, Belgio per acque minerali.

Fra i prodotti maggiormente esportati troviamo i vini che raggiungono i 5,4 miliardi di euro, vengono poi pane, pasta e farinacei con 3,6 miliardi di euro ma anche frutta e ortaggi lavorati e conservati con 3,4 miliardi di eu-

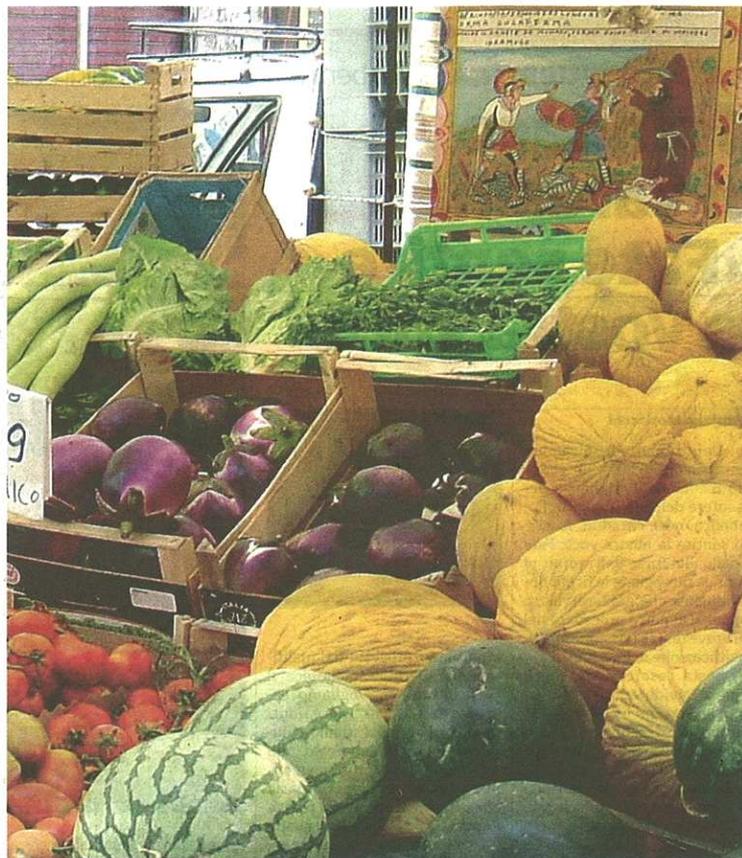
ro. Gli aumenti più consistenti nelle esportazioni si registrano per acque minerali (+21,1%), alimenti per animali (+20%), prodotti non lavorati da colture non permanenti tra cui cereali, riso, ortaggi (+15,5%), tè e caffè (+11,2%).

Fra le province italiane che esportano di più ci sono Verona con 2,7 miliardi di euro, Cuneo con 2,5 miliardi e Parma con 1,6 miliardi, Milano è quarta con 1,5 miliardi, il 4,1% del totale.

Seguono Bolzano, Salerno e Modena.

La Lombardia con 5,6 miliardi di export rappresenta più di un settimo del totale italiano e se Varese non è fra le prime venti province per esportazioni di prodotti agroalimentari certamente il comparto agroalimentare rappresenta un settore in crescita anche nella nostra provincia: le esportazioni sono passate dai 421 milioni di euro nel 2014 a quasi 448 milioni nel 2015. Parliamo di una crescita del 6,3% in un anno.

E il nostro territorio conta sicuramente nomi eccellenti di imprese che, in modi diversi, rientrano nella filiera alimentare: una filiera che, come è stato sottolineato ieri nel corso di un workshop proprio sulle esperienze di innovazione nell'industria agroalimentare che si è tenuto all'Università Liuc di Castellanza organizzato dal Master Universitario in Food Manage-



Il settore agroalimentare è in continua crescita a Varese Archivio

ment di Liuc, ha bisogno di «un atteggiamento mentale costruttivo e predisposto a elaborare innovazione e originalità in maniera creativa».

Carlsberg, Parmareggio, Cop, Whirlpool, Goglio, Lindt & Sprungli, Morato Pane, Pedon,

Piatti Freschi, Roncadin, ieri hanno portato le loro esperienze in tema di innovazione: «Il workshop - ha sottolineato Giuseppe Toscano, Direttore del Master MAFOOD della LIUC - vuole favorire l'incontro tra operatori del settore per discutere e con-

frontarsi su un processo di innovazione che, oggi, per le aziende del comparto alimentare non può che essere approcciato in modo trasversale a tutti gli attori della filiera, anche attraverso partnership e forme di open innovation». ■

pubblicato il 02/12/2016 a pag. 9; autore: Silvia Bottelli

**L'AMMINISTRAZIONE FA IL CENSIMENTO DELLE TELECAMERE IL SINDACO: "LO SCOPO È AVERE IMMAGINI PIÙ DETTAGLIATE"**

## L'Amministrazione fa il censimento delle telecamere Il sindaco: «Lo scopo è avere immagini più dettagliate»

**CASTELLANZA (dtm)**

Parte a Castellanza il censimento degli impianti di videosorveglianza privata, un metodo per avere informazioni e dati ancora più completi e poter rispondere in caso di furti, rapine o problemi di sicurezza cittadina. Solo qualche settimana fa l'ultima rapina a un tabaccheria, e ora l'Amministrazione passa all'azione prevedendo una serie di percorsi che vanno verso un maggior controllo del territorio e richiamando alla responsabilità anche i cittadini. «Il problema della sicurezza è più che mai attuale, per questo motivo oltre a questa iniziativa di censimento degli impianti di videosorveglianza, abbiamo intenzione a partire dal 2017 di riproporre ai cittadini il Controllo di Vicinato», spiega il sindaco **Mirella Cerini**. Al momento sul territorio ci sono dai 35 ai 40 impianti di videosorveglianza comunali, che controllano alcuni snodi stradali importanti e le zone della città più sensibili, come scuole, piazze e parchi, ma come riferisce il Comandante **Francesco Nicastro**, questo non è sufficiente. «Abbiamo attive telecamere su gran parte del territorio comunale, ma c'è un altrettanto numero di impianti privati di cui non siamo a conoscenza e che in caso di necessità potrebbero essere davvero utili. Significherebbe integrare sia i dati che vengono dal



pubblico che dal privato e avere delle immagini che sono più dettagliate». Il censimento permetterebbe di fare una mappa geo-referenziata delle telecamere private che permetterà alle Forze dell'Ordine, in caso di necessità, di individuare la pre-

senza delle telecamere e poter richiedere ulteriori dati. Basti pensare che gli impianti privati hanno un tempo di cancellazione molto rapido dei filmati, per cui i tempi stretti per reperire le immagini che posso servire in fase di indagine, sono fondamentali, e sapere già dove andare aiuta. Tutto questo previo consenso da parte del cittadino ovviamente. Sul sito si può trovare il modulo scaricabile per partecipare al censimento oppure ci si può rivolgere all'ufficio relazioni col pubblico. «E' un'iniziativa a costo zero per l'amministrazione, quello che si farà sarà semplicemente integrare le informazioni».

pubblicato il 02/12/2016 a pag. 65; autore: Sonia Di Tommaso

MINORANZA SULLE MOZIONI: "SONO STRUMENTO DI ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA"

## Minoranza sulle mozioni: «Sono strumento di esercizio della democrazia»

**CASTELLANZA** (dtm) Si torna a parlare di mozioni e questa volta a farlo non è **Michele Palazzo** di Sognare Insieme, Castellanza, che ha battuto ogni record numerico in questo senso, ma il consigliere **Angelo Soragni**. «Quello della mozione è uno strumento di esercizio della democrazia, rappresenta l'unico mezzo per portare in Consiglio comunale la voce dei cittadini e pertanto nascono dalla pancia dei castellanzesi» afferma, che tiene a ricordare alcune tra le mozioni e gli emendamenti che sono stati presentati in consiglio da lui e **Marinella Colombo** nei primi tre mesi di opposizione e che, come sottolinea «sono frutto di un costante confronto con la

cittadinanza». Tra le mozioni presentate dal gruppo il consigliere richiama quella per la partecipazione delle minoranze alla commissione consigliare per la scelta dei rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni, quella per la convocazione di un consiglio comunale aperto sul tema del Bosco Cantoni e, ancora più importante, la mozione per un controllo attivo e l'identificazione di personale operante nella piazzetta smaltimento rifiuti, che versa in una situazione delicata e denunciata da diversi cittadini. Nell'ultimo consiglio comunale era stato approvato all'unanimità un emendamento riguardante il Piano di Diritto allo Studio e il Progetto Educazione Civica nella

scuole, mentre era stato respinto un emendamento per una serie di incontri da portare nella scuola secondaria di primo grado, sul tema dei disturbi dell'alimentazione che avrebbe avuto un costo di 2mila euro. Secondo Soragni tutti questi interventi, per la varietà degli argomenti e delle problematiche messe in luce, dovrebbero essere considerati dall'amministrazione come «un'occasione e uno spunto a governare al meglio» e per questo si chiede come sia possibile che invece vengano ritenuti «temi superflui e di scarso interesse per la popolazione», visto che non vengono presi in discussione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 02/12/2016 a pag. 65; autore: Sonia Di Tommaso

Politica locale

Promozione Gir. A

**CASTELLANZESE È RE D'INVERNO****PROMOZIONE GIR. A****Castellanzese  
è re d'inverno****PRESENTE** Emiliano Palazzi

**CASTELLANZA** (set) Per la Castellanzese, dopo l'abbondanza, è arrivato il periodo di digiuno. Un punto in centottanta minuti, ma il primato della squadra di **Emiliano Palazzi** non è in discussione e domenica è arrivato il platonico titolo di "Campione d'inverno". Il vantaggio sulla seconda, la Base 96, è rimasto immutato a sette punti prima delle ultime due partite del 2016 con Cairate e Morazzone. «Dopo la sconfitta di Besnate l'importante era reagire. I ragazzi l'hanno fatto, dimostrando di avere carattere visto che sono riusciti a recuperare il risultato per due volte. Bisogna sempre fare i complimenti ai ragazzi per quello che hanno fatto: undici vittorie di fila sono qualcosa di straordinario e non credo che ce ne saranno tanti a riuscirci in futuro», il pensiero dell'allenatore castellanzese. Sulla carta due partite non impossibili, ma gli ostacoli sono molti, a cominciare dalla trasferta di Cairate: un passo falso contro l'undici di Curatolo farebbe venire meno molte delle certezze e avvolgere i neroverdi in una pericolosa spirale.

pubblicato il 02/12/2016 a pag. 68; autore: set

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**



**SKORPION KARATE: 6 LE MEDAGLIE A FIDENZA**

*pubbl. il 30/11/2016 a pag. web; autore: Skorpion Karate  
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

[http://www.legnanonews.com/news/49/65096/skorpion\\_karate\\_6\\_le\\_medaglie\\_a\\_fidenza](http://www.legnanonews.com/news/49/65096/skorpion_karate_6_le_medaglie_a_fidenza)

**ACCAM: NERVIANO PER LA CHIUSURA NEL 2021**

*pubbl. il 01/12/2016 a pag. web; autore: Chiara Lazzati  
Cronaca*

[http://www.legnanonews.com/news/2/65147/accam\\_nerviano\\_per\\_la\\_chiusura\\_nel\\_2021](http://www.legnanonews.com/news/2/65147/accam_nerviano_per_la_chiusura_nel_2021)

**TINY TALES FOR CHRISTMAS**

*pubbl. il 01/12/2016 a pag. web; autore: non indicato  
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

[http://www.legnanonews.com/news/12/65145/tiny\\_tales\\_for\\_christmas](http://www.legnanonews.com/news/12/65145/tiny_tales_for_christmas)



**APPUNTAMENTO DOMENICA 4 E SABATO 10 DICEMBRE  
UN DOLCE REGALO ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ**

*pubbl. il 01/12/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola  
Servizi alla persona (serv. sociali)*

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=25732>

**SIMBOLICO ABBANDONO DELL'AULA DEI CONSIGLIERI DI  
MINORANZA  
ANCHE A OLGiate POLEMICHE SULLA VICENDA ACCAM**

*pubbl. il 01/12/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola  
Cronaca*

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=25752>

**IL 2 DICEMBRE IL TRADIZIONALE SCAMBIO DI AUGURI E  
LO SPETTACOLO TEATRALE  
GREASE LAND... UN MONDO CHE BRILLA**

*pubbl. il 01/12/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola  
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=25749>



**ANCHE LA LIUC CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

*pubbl. il 01/12/2016 a pag. web; autore: redazione  
Università*

Violenza sulle donne alla LIUC. La salute della differenza – L'evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo a promozione della salute della donna

<http://www.sempionenews.it/territorio/anche-la-liuc-la-violenza-sulle-donne/>

